



nexthardware.com

a cura di: Giovanni Abbinante - j0h89 - 24-04-2017 17:00

## Phanteks Eclipse P400 Tempered Glass Edition

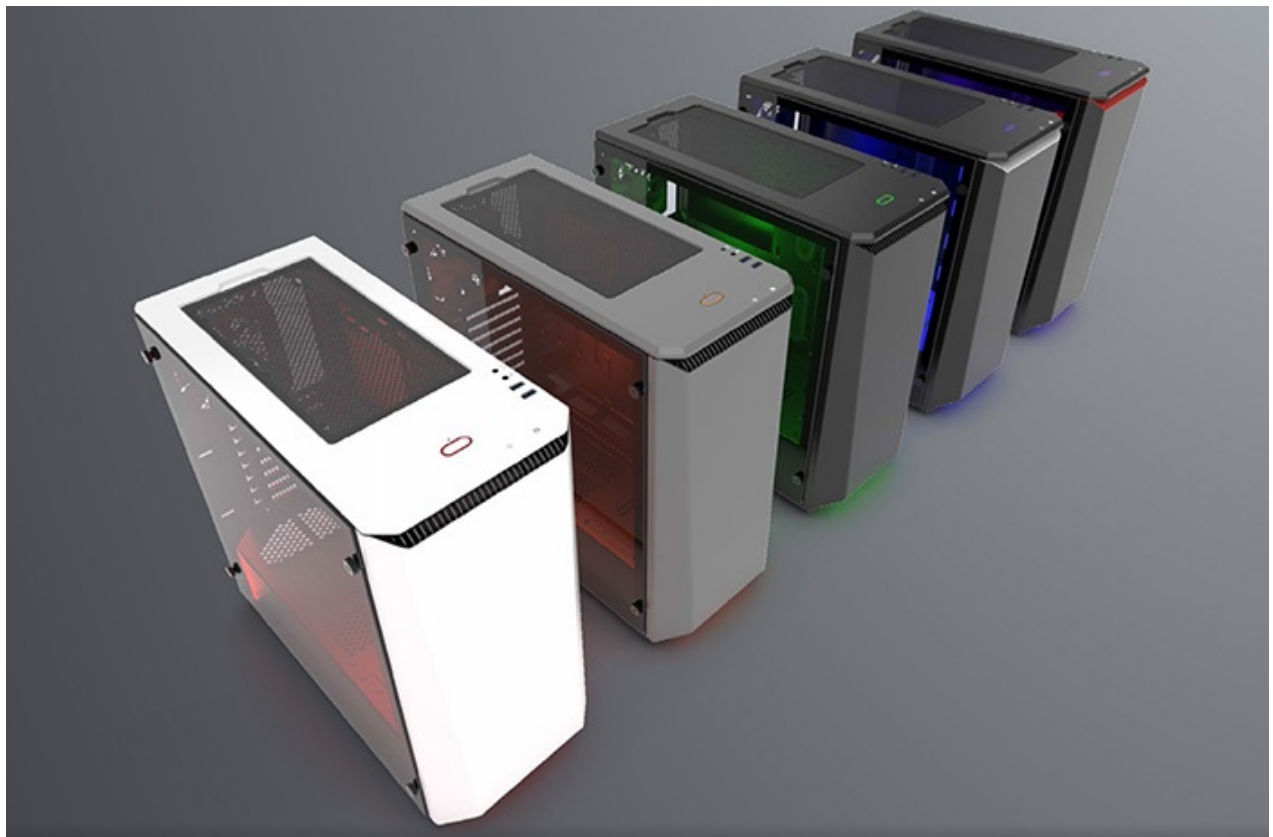


**LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/1235/phanteks-eclipse-p400-tempered-glass-edition.htm>)**

Qualità a tutto tondo ed un prezzo davvero competitivo per un case che non teme confronti nella fascia entry level.

Con l'avvento del vetro temperato in alternativa al plexiglas, molti produttori hanno riproposto i propri case con nuovi pannelli laterali abbinandoli, in alcuni casi, ad altre piccole modifiche in grado di migliorare la resa estetica del prodotto.

Phanteks, azienda molto vivace che festeggia il suo primo decennio di attività proprio in questo periodo, non si è lasciata sfuggire questa occasione e ha aggiornato prontamente i vari Enthoo PRO M, Evolv ATX, MATX e Luxe, riservando lo stesso trattamento anche ai case entry level della serie Eclipse con i P400 e P400S Tempered Glass.



A fronte di un leggero (ma impattante) cambio di look, l'interno dei P400 Tempered Glass resta pressoché identico a quello delle versioni standard permettendo l'installazione di schede madri sino al formato ATX, schede video con lunghezza massima di 395mm, dissipatori ad aria per CPU da 160mm, alimentatori da 270mm e, lato storage, di due drive da 3,5" e due da 2,5".

Molto buona anche la predisposizione per ventole, con la possibilità di montarne tre da 120 (una inclusa) o due da 140mm sul frontale, due da 120 o 140mm sul top e una da 120mm sul retro (inclusa).

Di seguito la tabella con le specifiche tecniche di entrambe le versioni di Phanteks Eclipse P400 Tempered disponibili sul mercato.

<b>Modello</b>	<b>Phanteks Eclipse P400 Tempered Glass</b>
Tipologia	Mid Tower
Dimensioni (LxAxP)	210x465x470mm
Materiali	Acciaio SECC e ABS
Peso	~ 8 kg
Alloggiamenti drive	2x 3,5/2,5" (espandibili fino a 6)
Ventole	Frontale: 3x 120 o 2x 140mm Top: 2x 120/140mm (opzionali)
Supporto mainboard	Mini-ITX, microATX, ATX (E-ATX)
Altezza massima dissipatore	160mm
Dimensioni massime VGA	395mm
Lunghezza massima alimentatore	270mm
Conessioni esterne	2 USB 3.0 e 2 audio HD

I P400 Tempered sono inoltre commercializzati in molteplici colorazioni che spaziano dalle versioni classiche monocromatiche (grigio, bianco e nero) alle Special Edition contraddistinte dall'abbinamento di due colori (bianco e nero o rosso e nero).

Nel corso della nostra recensione andremo ad analizzare l'Eclipse P400 Tempered in versione rossa e nera per scoprire se, nonostante un prezzo davvero competitivo, Phanteks sia riuscita a distinguersi dalla massa come ha fatto con la serie Enthoo.

## **1. Packaging & Bundle**

## **1. Packaging & Bundle**



Il Phanteks Eclipse P400 Tempered Glass viene commercializzato in due scatole: la prima, indica l'appartenenza alla serie Eclipse mentre la seconda, posizionata al suo interno, ne specifica il modello.



Le varie facciate della confezione riportano immagini stilizzate e informazioni relative al prodotto, purtroppo non tradotte in italiano, ma comunque facilmente comprensibili.



Il case è inserito in due grandi gusci in polistirolo ed è ulteriormente protetto da una busta in plastica e da una pellicola trasparente, posizionata sul vetro, in grado di assicurarolo da urti, graffi e polvere durante il trasporto.



La dotazione accessoria, contenuta tutta in una specifica scatola, è composta da un flyer con le

condizioni di garanzia, un manuale, tutte le viti necessarie per l'assemblaggio, un nutrito numero di fascette in plastica ed una striscia a LED RGB.

## 2. Esterno

## 2. Esterno





Nonostante la struttura sia la stessa della versione standard, il vetro temperato utilizzato per la paratia laterale sinistra ed il contrasto cromatico tra il rosso ed il nero ne modificano decisamente l'impatto estetico.



Il pannello anteriore in acciaio, con un design semplice ma assolutamente non banale, è realizzato a

regola d'arte e dispone di due griglie d'aerazione situate, rispettivamente, in alto e in basso, con quest'ultima visibile solo adagiando il case su di un lato.



Il frontale può essere facilmente rimosso dal telaio tirandolo dal basso, avendo così la possibilità di agire su due piccoli filtri antipolvere removibili affiancati alle due griglie appena menzionate.



Sulla parte sottostante osserviamo la predisposizione per tre ventole da 120 o due da 140mm, nonché la striscia a LED RGB, lunga circa 100mm, che a PC acceso andrà ad illuminare la zona anteriore bassa del case.



Sul top, posizionate verso il frontale, sono situate due porte USB 3.0 e due ingressi audio per i jack di microfono e cuffie, oltre al pulsante di accensione comprensivo di LED di stato RGB.

Completamente nascosti, ma facilmente raggiungibili, sono presenti anche i pulsanti per la gestione del sistema di illuminazione e quello di reset; vi è anche la predisposizione per un terzo pulsante che nella variante P400S è utilizzata per selezionare la velocità delle ventole collegate al controller integrato.



Il resto del top è coperto da un filtro antipolvere calamitato posto a protezione della seconda predisposizione in grado di contenere due ventole da 120 o 140mm.





Poco più sotto, sette copri slot PCI traforati, diversamente dal solito, sono contraddistinti da un'alternanza di colorazione tra rosso e nero, che contraddistingue l'edizione speciale da noi ricevuta.



Sul fondo, infine, il vano alimentatore non dispone di bezel per l'installazione rapida, ma è protetto da un piccolo filtro antipolvere removibile.





I pannelli laterali, infine, sono entrambi di ottima qualità e molto resistenti, compreso quello di sinistra che, su questo modello, è completamente realizzato in vetro temperato spesso circa 4mm ed è fermato al telaio attraverso quattro viti zigrinate.

### 3. Interno

### 3. Interno



L'interno dell'Eclipse P400 Tempered Glass si fa apprezzare, come l'esterno, per la sua semplicità e per la stessa verniciatura bicolore oltre che, aspetto di primaria importanza, per l'ampio spazio a disposizione dei componenti, frutto di una attenta progettazione.



Tramite la rimozione della paratia sinistra sarà possibile operare sul grande piatto mainboard in grado di

contenere con facilità schede ATX e, come andremo a vedere, con un pochino di pazienza, anche E-ATX.

Nella parte destra sono presenti solo due asole passacavo munite di guarnizioni in gomma, comunque più che sufficienti, unitamente a quelle presenti sulla cover nella zona bassa, per effettuare un cablaggio pulito, soprattutto per quanto concerne i sistemi basati su schede madri ATX.



Spostata verso il frontale troviamo, invece, la stessa predisposizione per ventole vista durante l'analisi dell'esterno, nonché quattro piccoli coperchi in plastica rossi che, se rimossi, permetteranno l'installazione di altrettanti supporti per drive venduti separatamente.



Per poter dividere in modo efficace lo scomparto adibito alla scheda madre da quello per l'alimentatore e per i drive e, al contempo, permettere l'installazione di radiatori da 360mm sul frontale, Phanteks ha dotato la cover del vano inferiore di uno sportellino removibile fermato al telaio tramite quattro viti.



Togliendo la paratia destra possiamo accedere al vano alimentatore che vede anche la presenza di un cestello removibile in grado di contenere due drive da 2,5" o 3,5"



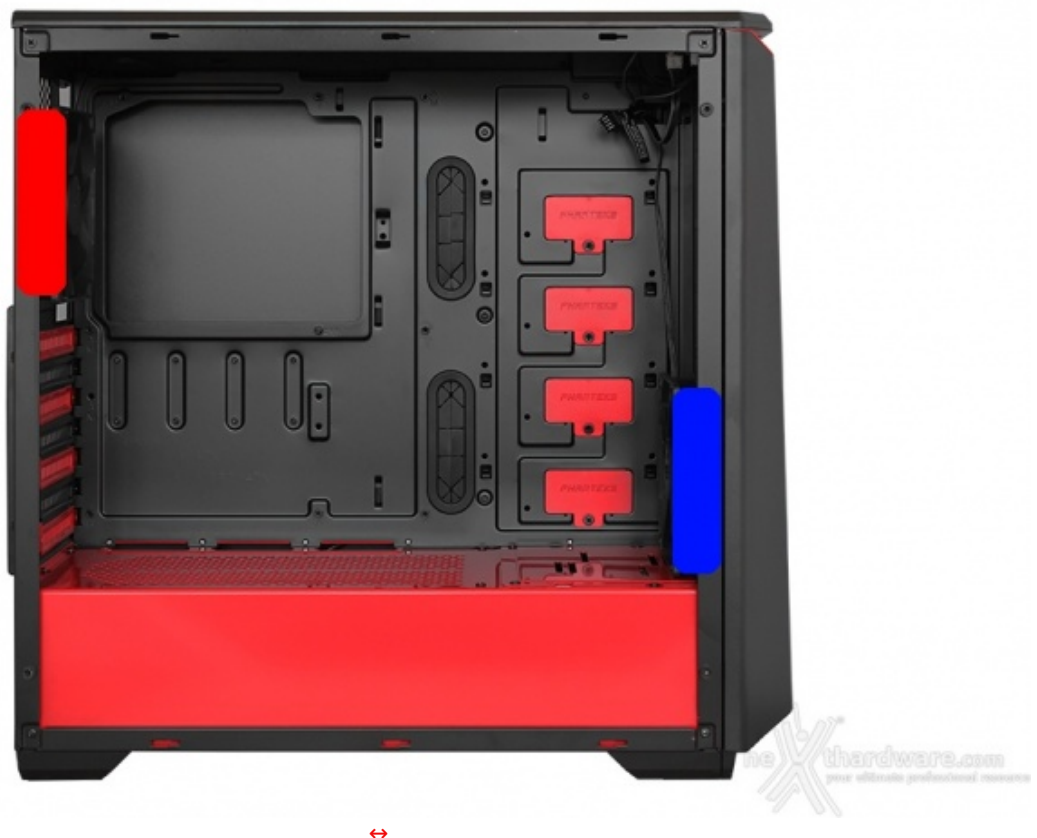


La presenza di apposite fascette in velcro, infine, permetterà di ottenere un cablaggio ordinato grazie anche a circa 25mm di spazio a disposizione tra la paratia ed il vassoio per la scheda madre.

#### 4. Raffreddamento

### 4. Raffreddamento

Nonostante si tratti di un case compatto e molto semplice, il Phanteks Eclipse P400 Tempered Glass stupisce per quanto concerne le soluzioni di raffreddamento possibili.



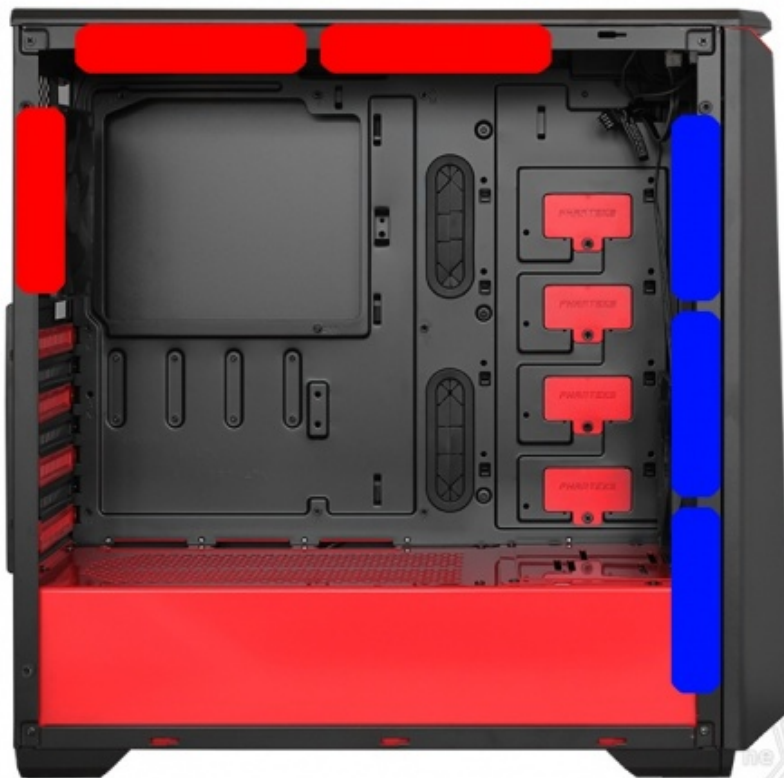
Il prodotto viene commercializzato con due ventole da 120mm, installate sul retro e sul frontale che, già di per sé, sono in grado di garantire un raffreddamento più che adeguato a configurazioni di fascia medio/alta.





Dimensioni	120x120x25mm
Peso	109,6 grammi
Alimentazione	12V
Assorbimento	0.30A
Velocità	1300 RPM
Portata di aria	50,6 CFM
Rumorosità	23,5 dB(A)
Pressione statica	1.257 MM-H2O
Connettore	3 Pin

Tali ventole, di cui ignoriamo il part number, sono in grado di spostare un discreto quantitativo d'aria generando pochissimo rumore.

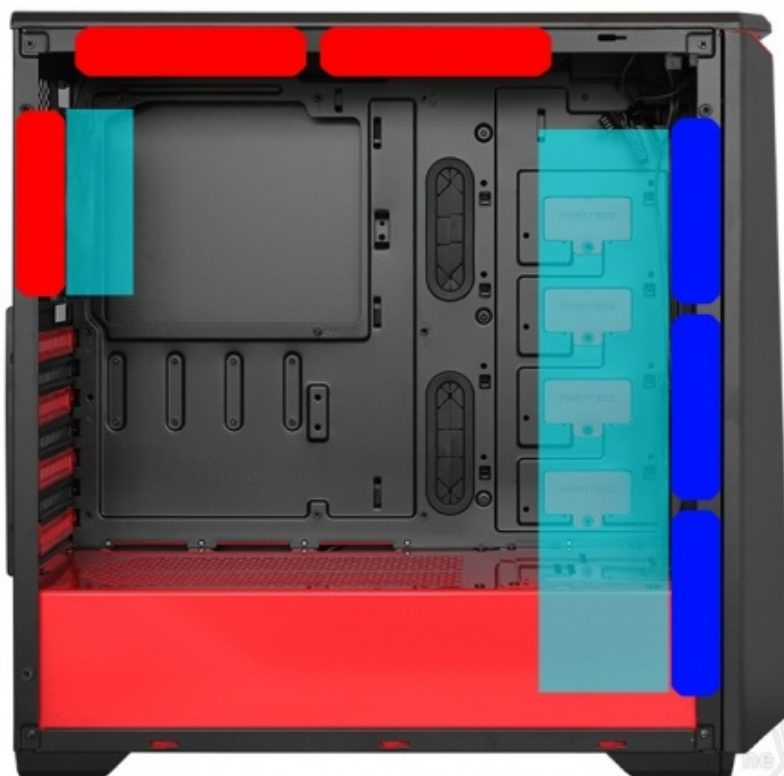


hardware.com  
per ultime professionali news



Ad esse ne potranno essere aggiunte altre due da 120mm sul frontale, che in alternativa ne può ospitare anche due da 140mm, e due da 120 o 140mm sul top.

Nel caso in cui si volesse utilizzare un dissipatore ad aria per CPU, la sua altezza massima non dovrà superare i 160mm.



hardware.com  
per ultime professionali news



Rimosso lo sportellino nella parte anteriore della zona alimentatore e sacrificato il cestello per drive da 3,5", sul frontale potrà essere posizionato un radiatore da 360mm di elevato spessore o una standard in configurazione push-pull, mentre sul top potrà esserne montato uno ultra slim da 240mm o 280mm (nel caso in cui la mainboard non fosse dotata di dissipatori per le fasi d'alimentazione particolarmente generosi).

Ovviamente anche la predisposizione posteriore può essere utilizzata per montare un radiatore da 120mm.

## 5. Installazione componenti

### 5. Installazione componenti

Per tale motivo la nostra scelta è ricaduta su una scheda madre ASUS MAXIMUS VIII Hero con una CPU i7 6700K raffreddata a liquido da un Cooler Master Nepton 140 XL, 16GB (2x8GB) di RAM G.Skill Trident Z, una scheda video NVIDIA TITAN X, un alimentatore Corsair RM650x con prolunghe a tema e due SSD Corsair Neutron XTi più un hard disk da 1TB.

Successivamente, come andremo a vedere nella parte finale del nostro assemblaggio, ci siamo spinti oltre il limite utilizzando una configurazione ancora più estrema basata su una scheda madre E-ATX ASUS MAXIMUS VIII Extreme con una CPU i7 6700K raffreddata a liquido da un AiO LEPA Aquachanger 240 in configurazione push-pull, 32GB (4x8GB) di RAM Corsair Vengeance LED rosse, una scheda video NVIDIA TITAN X, un alimentatore Enermax Platimax comprensivo di prolunghe ed un gran numero di ventole aggiuntive.



Il posizionamento della mainboard è stato estremamente semplice, dato che l'ampio spazio a disposizione consente di muoversi liberamente.



Per quanto riguarda l'AiO, trattandosi di un modello dotato di radiatore da 140mm, abbiamo dovuto posizionarlo sul frontale, senza però rimuovere la ventola da 120mm fornita in dotazione al case.



A seguire è stata montata la nostra TITAN X senza alcuna difficoltà : ricordiamo, infatti, che il Phanteks P400 consente l'utilizzo di schede video lunghe sino a 395mm.

A questo punto ci siamo dedicati al lato destro della struttura rimuovendo il relativo pannello.

L'installazione dei drive da 3,5" è tool-less e, a tale scopo, è stato utilizzato un pratico sistema a "forbice" che rispetto a quelli visti su molti case di altri produttori è molto più resistente.

Per poter fissare i drive da 2,5" ci siamo invece avvalsi di un comune cacciavite.

Successivamente abbiamo posizionato il Corsair RM650x nell'apposito scomparto e abbiamo effettuato il cablaggio tra i vari componenti tenendo sempre conto che il vano alimentatore si presta ottimamente al contenimento dei cavi in eccesso.



Come possiamo osservare, infatti, il retro del piatto mainboard non vede cavi in disordine e, grazie ai circa 25mm di spazio a disposizione e tre comodissime fascette in velcro, il pannello laterale si può chiudere senza intoppi e senza esercitare indebite pressioni.



La cura risposta nel cablaggio è apprezzabile soprattutto guardando il case dal lato sinistro attraverso il pannello in vetro temperato di cui è dotato, dal quale non si scorderanno componenti fuori posto.



A computer acceso, la striscia a LED RGB, che nel nostro caso è stata posizionata nella parte alta della struttura, illuminerà i componenti in varie tonalità, peccato solo che non sarà possibile agire sull'effetto "respiro".



Come accennato in precedenza abbiamo voluto installare anche una seconda configurazione stilisticamente simile, ma basata su scheda madre E-ATX.

Il motivo di tale scelta deriva dal fatto che Phanteks dichiara che l'Eclipse P400 è compatibile con questo formato solo se si è in grado di trovare le giuste alternative per il passaggio dei cavi visto che le apposite asole vengono coperte e, ovviamente, abbiamo accettato la sfida.



Rimuovendo due dei quattro tappi rossi, che ricordiamo essere dedicati all'installazione di supporti per drive venduti separatamente, non solo siamo riusciti a far passare tutti i cavi in modo efficace, ma anche ad installare, sul frontale, un radiatore da 240mm in configurazione push pull che andasse a coprire, almeno in parte, i cavi in eccesso.



Tutto sommato, entrambe le configurazioni non hanno richiesto particolari sforzi e gli assemblaggi sono stati completati in tempi rapidi e senza intoppi.

## 6. Conclusioni

## 6. Conclusioni

La paratia in vetro temperato, elemento distintivo della versione da noi analizzata, non ha nulla da invidiare a quella utilizzata da modelli ben più blasonati e, in virtù del suo elevato spessore, risulta essere particolarmente resistente.

Se non avessimo premesso che si tratta di un prodotto entry level, verrebbe subito da pensare ad un prezzo non proprio popolare e invece ecco che Phanteks fa scacco matto proponendo il P400 Tempered Glass a circa 129€, un vero affare per tutti coloro che sono alla ricerca di un case versatile, esteticamente appagante e già dotato di un sistema di illuminazione a LED RGB sia esterno che interno.

Come se ciò non bastasse, per qualche euro in più è disponibile il P400S Tempered Glass che, in aggiunta, è parzialmente insonorizzato e dispone di un controller HUB per le ventole.

### VOTO: 5 Stelle



#### Pro

- Design accattivante
- Qualità dei materiali
- Dotazione accessori
- Pannello in vetro
- Prezzo competitivo

#### Contro

- Nulla da segnalare



***Si ringrazia Phanteks per l'invio del prodotto in recensione.***



nexthardware.com